la Nuova Venezia
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 7788 Diffusione: 5643 Lettori: 88000 (0005357)
09-DIC-2022
da pag. 10 /
foglio 1 / 2
Superficie: 73 %

"Sand Nativity", presepi di sabbia, ghiaccio e sassi A Jesolo vescovo di Kiev, Patriarca e auguri del Papa

Di sabbia, di ghiaccio o di sassi, Jesolo diventa "Città dei presepi". E nel giorno dell'inaugurazione di "Sand Nativity", opere di sabbia in piazza Brescia a Jesolo, con il patriarca Moraglia e il vescovo di Kiev, giunge l'augurio anche di Papa Francesco. A Caorle, invece, primo giorno della mostra di street art. CAGNASSI E PADOVANO / PAGINA 10 (FOTO VIANELLO)

Sand Nativity Jesolo città di pace

L'inaugurazione dei presepi alla presenza del Patriarca Moraglia e l'augurio di Papa Francesco
Una grande partecipazione per la presentazione delle natività di sabbia, ghiaccio e sassi

JESOLO

Di ghiaccio, di sabbia o di sassi, Jesolo diventa "Città dei presepi". E a Jesolo è giunto un messaggio di augurio alla città anche da Papa Francesco. Il tour è iniziato ieri mattina con l'inaugurazione ufficiale del presepe di ghiaccio in piazza I Maggio, opera dell'Accademia Italiana Ghiaccio Artistico, alla sua seconda edizione in Paese e con la benedizione del vescovo vicario di Kiev, monsignor Oleksandr Yazlovetskij, in visita a Jesolo già da qualche giorno. Il presepe è contenuto in una grande teca a Jesolo Paese, con temperatura costantemente sotto lo zero. Materiali "effimeri", il ghiaccio come la sabbia, che plasmati da grandi artisti diventano messaggio di grande intensità che raggiunge il cuore dei visitatori. In serata, nella nuova loca-

la Nuova
Stagionali e colf a rischio Prefettura verso il blocco

Sand Nativity
Jesolo città di pace
La street art di Caorle illumina il Natale In mostra opere da tutto il mondo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

la Nuova Venezia
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 7788 Diffusione: 5643 Lettori: 88000 (0005357)

tion alle spalle di piazza Brescia, è iniziata invece la 20ª edizione di San Nativity, sculture modellate con la sabbia dai 14 artisti internazionali, alla presenza del patriarca Moraglia e del vescovo di Kiev. Infine, il presepe di sassi in piazza Milano opera dello scultore Sergio Dalla Mora, alla prima edizione.

I riflettori ieri si sono però accesi su Sand Nativity: le "Sculture di Pace", titolo scelto per le opere di questa edizione. Il sipario si è finalmente alzato nel giorno dell'Immacolata concezione e ha visto insieme il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, e il vescovo vicario di Kiev Yazlovetskyi, cui è stata consegnata dagli scout la Luce della pace di Betlemme in un momento solenne che prelude la partenza per l'Ucraina in segno di pace universale. Ad accogliere i visitatori alla mostra, aperta al pubblico da domani, "Il leone alato di Vaia", opera lignea realizzata dallo scultore Marco Martalar, realizzata con elementi di scarto di abete rosso e sfridi di faggio raccolti nei boschi delle Dolomiti, abbattuti dalla tempesta Vaia nel 2018. Dedicato a Jesolo Sand Nativity, per ringraziare gli artisti che ne hanno dato forma, sarà poi un concerto il 4 febbraio alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista.

La comunità jesolana ieri si è dunque riunita attorno all'esposizione avvolta da un alone di sacralità e forte espressività artistica. Il messaggio di pace promana dagli stessi scultori che hanno realizzato la scena della Natività. Tra questi, Vadim Gryadov, olandese ma russo di origine, e Slava Borecki, polacco di origine ucraina, che assieme al ceco Radovan Zivny, hanno lavorato per modellare la rappresentazione della nascita di Gesù, lanciando così un verso esempio di fratellanza. Altra opera molto apprezzata è la tregua di Natale, che raffigura i soldati inglesi e tedeschi nel ricordo di un episodio della Grande Guerra quando gettarono le armi per festeggiare l'evento con una partita di calcio. Un "cessate il fuoco" cui tanti oggi vorrebbero assistere anche in Ucraina. —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione dei musei di sabbia e di ghiaccio. Nella foto grande, un momento della cerimonia con il Patriarca Moraglia e il saluto a distanza di Papa Francesco FOTO VIANELLO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
Dir. Resp.: Alessandro Russello
Tiratura: N.D. Diffusione: 3156 Lettori: 25000 (0005357)

Jesolo, messaggio di pace La lettera del Papa per il presepio di sabbia

Il vescovo di Kiev: provo a perdonare i russi per la guerra

JESOLO «Parlare di pace è importante ed è giusto, ma perché la pace diventi realtà serve che entrambe le parti la vogliano e operino per crearla. In questo momento Vladimir Putin parla di pace, ma le sue bombe non hanno mai smesso di cadere sull'Ucraina. È un terrorista, non un operatore di pace». Il vescovo di Kiev, Oleksandr Yazlovetskij, usa parole dure dal palco di Jesolo ma il suo è comunque un messaggio di pace: «Io oggi parlo male dei russi, ma sono pronto a perdonarli, quando la guerra sarà finita. Ma anche adesso ci provo», aveva detto la sera prima durante un incontro nella chiesa di San Giovanni Battista. Ieri sera Yazlovetskij era assieme al patriarca di Venezia Francesco Moraglia, che gli ha consegnato «La luce della pace di Betlemme» (un cero acceso proprio nella basilica della Natività di Betlemme, appunto), arrivata in città grazie al gruppo scout di Jesolo per l'inaugurazione del Sand Nativity, il presepio di sabbia. Il Papa (in una lettera letta dal patriarca) si è augurato che il tema scelto quest'anno — la pace — «favorisca un'attenta riflessione sull'apporto fondamentale della fede cristiana all'unità e alla fratellanza dei popoli». Sand Nativity si compone di dieci sculture realizzate da 14 artisti provenienti da tutto il mondo: a impreziosire l'edizione 2022 è l'opera lignea «Il leone alato di Vaia», dello scultore Marco Martalar. «Il presepio di Jesolo non è solo un'offerta estetica ma anche uno strumento per fare del bene: sono stato in Africa e lì c'è un vostro aiuto concreto nelle scuole — ha precisato il patriarca — La sabbia vuol dire spiaggia e mare ma anche lavoro, che diventa qui condiviso. La pace inizia dal mio modo di guardare gli altri, di parlare con loro e di condividere con gli altri il bene che ho ricevuto». Un messaggio raccolto dal vescovo di Kiev: «Qui c'è un bel posto, illuminato, e sto pensando al mio Paese dove invece molti sono al buio. Gli alberi di Natale da noi sono spenti, per risparmiare elettricità che ci serve per le cose essenziali. E tutto a causa di una guerra. Noi non siamo, però, invidiosi della vostra festa ma siamo contenti per voi, perché sentiamo da parte di tutta Jesolo sostegno e vicinanza. Avete accolto molti che sono fuggiti dalla guerra e che qui hanno trovato porte aperte. Per questo vi ringrazio di cuore».

«Sand Nativity compie vent'anni anni e possiamo dire che rappresenta una scommessa vinta nel prolungare la stagionalità — ha sottolineato il sindaco di Jesolo Christofer De Zotti — ma anche perché lancia un messaggio forte di pace e di speranza al popolo ucraino e alle terre oggi martoriate dalla guerra». Poche ore prima, in piazza I Maggio, monsignor Yazlovetskij ha partecipato a un altro taglio del nastro, quello del presepe di ghiaccio.

Giacomo Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

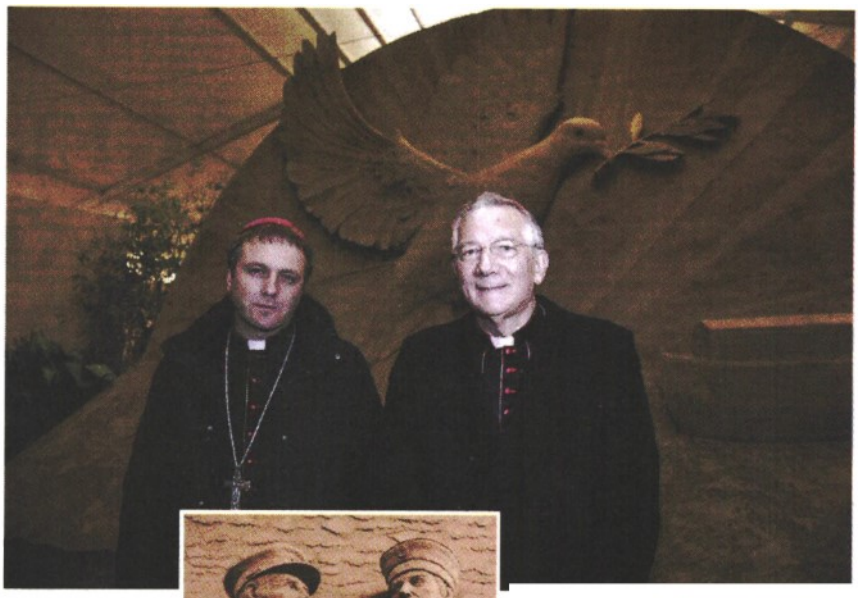
CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
Dir. Resp.: Alessandro Russello
Tiratura: N.D. Diffusione: 3156 Lettori: 25000 (0005357)

05357 05357

La vicenda

● Jesolo Sand Nativity celebra quest'anno la sua ventesima edizione con un allestimento e una mostra monumentale in piazza Brescia

● Il percorso è composto da dieci sculture realizzate da quattordici artisti provenienti da tutto il mondo e racconta episodi evangelici che rappresentano la pace come valore universale



Piazza Brescia Il presepio di sabbia di Jesolo è stato inaugurato ieri da Moraglia e dal vescovo di Kiev *(Foto Errebi)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

Gente Veneta
09-DIC-2022
da pag. 22 /
foglio 1
Dir. Resp.: Marco Zane
Tiratura: N.D. Diffusione: 10000 Lettori: N.D. (0005357)
Superficie: 33 %

APPUNTAMENTI - Filo conduttore della 20esima edizione un messaggio universale di pace con cui i 15 artisti si sono dovuti confrontare

A Jesolo torna il presepe di sabbia

Allestito per la prima volta in piazza Brescia, nel giorno dell'Immacolata l'inaugurazione alla presenza del Patriarca Moraglia e del vescovo ausiliare di Kiev, Yazlovetsky. L'apertura al pubblico da venerdì 9

Si alza il sipario sulla ventesima edizione del Sand Nativity. Si tratta del monumentale presepe di sabbia di Jesolo che quest'anno, attraverso le sue iconiche sculture, è pronto a trasmettere un messaggio universale di pace.

Realizzato per la prima volta nel parcheggio gestito da Atvo, alle spalle di piazza Brescia, in una tensostruttura di 750 metri quadrati, 15 artisti coordinati dal direttore artistico Richard Varano hanno scolpito le loro opere lavorando circa 1.500 tonnellate di sabbia. L'inaugurazione giovedì, giorno dell'Immacolata, alle ore 18.30, mentre l'apertura al pubblico è prevista dal giorno successivo. Il tema di questa edizione è "Sculture di pace", tanto che gli artisti si sono confrontati sull'argomento dedicando le loro opere sia ad episodi evangelici inerenti proprio a quest'ultimo, sia a fatti storici, nonché all'iniziativa internazionale "La luce della pace di Betlemme". Maestose le scenografie che fanno da sfondo ai lavori realizzati.

Presenti all'inaugurazione il Patriarca Francesco Moraglia e il vescovo ausiliare di Kiev, Oleksandr Yazlovetskyi, per la consegna della "Luce della pace di Betlemme". Si tratta, questo, di un gesto fortemente simbolico, racchiuso da cinquant'anni in un'esperienza europea grazie alle associazioni Scout dei singoli Paesi, che s'impegnano ogni anno a diffondere la fiammella accesa nella Grotta di Betlemme, poi distribuita nella maggior parte dei Paesi d'Europa. A Jesolo, arriva quest'anno dai Frari di Venezia.

A mons. Oleksandr Yazlotevskiy, la cui presenza a Jesolo è stata possibile grazie all'impegno di Giampaolo Rossi, presidente dell'associazione culturale "Mons. Giovanni Marcato", giovedì il compito di inaugurare anche il presepe di ghiaccio in piazza 1° Maggio. Il programma della visita comprende inoltre un incontro con la cittadinanza e le autorità nella sala del Consiglio comunale e la partecipazione ad una fiaccolata silenziosa dalla chiesa di San Giovanni Battista alla statua "Regina Mundi", presente nel parco fluviale.

La fiaccolata, organizzata dalla parrocchia e dalla diocesi, alla quale prendono parte i giovani delle realtà parrocchiali del vicariato, si svolge in silenzio e senza alcun simbolo. Prima dell'inaugurazione del presepe, alle 16.30, nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, il concerto dell'Immacolata.

Giuseppe Babbo

Una scultura del Sand Nativity svelata in anteprima, a lavori ancora in corso. Il presepe di sabbia si inaugura giovedì 8 dicembre con il Patriarca e il vescovo ausiliare di Kiev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

Gente Veneta
Dir. Resp.: Marco Zane
Tiratura: N.D. Diffusione: 10000 Lettori: N.D. (0005357)
09-DIC-2022
da pag. 22 /
foglio 1
Superficie: 5 %

La Natività, segno di pace

Jesolo città di Pace. Opere ultimate per la ventesima edizione dello Jesolo Sand Nativity, il monumentale presepe di sabbia che quest'anno lancia un messaggio universale di pace, con 10 sculture ispirate ad episodi evangelici e a fatti storici.

Ma a rendere il messaggio ancora più profondo, sono i lavori di realizzazione della Natività: questa scultura è stata infatti realizzata da Vadim Gryadov, olandese ma russo di origine, e Slava Borecki, polacco ma di origine ucraina, che per diverse settimane (con loro anche il ceco Radovan Zivny), hanno lavorato assieme, uno accanto all'altro, per modellare la rappresentazione della nascita di Gesù, lanciando così un forte messaggio di fratellanza. Il presepe sarà visitabile fino al 5 febbraio.

Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30 e 14.30-19.30. Sabato, domenica e festivi: orario continuato dalle 9.30 alle 19.30. E da sabato 24 dicembre a domenica 8 gennaio: orario continuato dalle 9.30 alle 19.30. Anche quest'anno le donazioni dei visitatori serviranno a sostenere progetti benefici in tutto il mondo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

Gente Veneta
09-DIC-2022
da pag. 3 /
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Marco Zane
Tiratura: N.D. Diffusione: 10000 Lettori: N.D. (0005357)
Superficie: 37 %

LE INIZIATIVE 2 » Raddoppiano i presepi artistici. Piazza Mazzini e piazza Aurora: mercatino con 70 casette di legno

Jesolo, la sabbia e il ghiaccio per raccontare la nascita di Gesù

Jesolo diventa la Città del Natale. È l'effetto delle tante manifestazioni in programma fino al prossimo 8 gennaio. Ad essere avviato, dunque, è un nuovo format per coinvolgere residenti e ospiti attraverso nuove modalità di gestione degli spazi ma anche attrazioni. Un progetto articolato e complesso al quale, insieme al nome, è stata data anche un'immagine condivisa grazie alla grafica comune e ai marchi dedicati a ciascun grande appuntamento.

Inaugurato ancora lo scorso 27 novembre, anche quest'anno è tornato il Villaggio di Natale allestito tra piazza Mazzini e piazza Aurora. Gestito direttamente dal Comune - e questa è la principale novità - è composto da 70 casette in legno che esporranno oggettistica ed enogastronomia, a cui si aggiungono i punti ristoro che rappresenteranno però meno del 40% degli spazi presenti. Le due piazze fungeranno da poli del divertimento per tutta la famiglia, a partire dalla casa di Babbo Natale che quest'anno è stata allestita in piazza Aurora. Proprio questo sarà, infatti, un nuovo punto nevralgico del villaggio con l'animazione affidata a Daiana Orfei che seguirà anche la tensostruttura allestita nell'arena di piazza Aurora dove viene allestito uno spettacolo con ologrammi che riproducono gli animali di tutto il mondo. Lungo il percorso del mercatino, non mancano luci, addobbi e lanterne appese agli alberi. Il mercatino sarà visitabile fino al giorno dell'Epifania, quando le bancarelle chiuderanno con una grande festa.

Alle spalle di piazza Brescia verrà allestito lo Jesolo Sand Nativity, quest'anno dedicato alle "Sculture di Pace". Spazio all'arte anche in piazza Milano, dove è stato allestito il Villaggio delle Stelle e dove sono state esposte le opere del maestro Sergio Dalla Mora. Una serie di sassi modellati con abilità, delle dimensioni di circa 15 centimetri ciascuno, che compongono una suggestiva Natività. Altro presepe, questa volta a Jesolo Paese, in piazza I Maggio: si tratta del presepe di ghiaccio realizzato dagli artisti dell'Accademia Italia Ghiaccio Artistico. La grande teca che accoglie le opere sarà visitabile fino all'8 gennaio.

Una fitta rassegna musicale sarà aperta, giovedì 8 dicembre, dal coro Kairos Vox che, sotto la direzione di Alberto Pelosin, canterà nella chiesa di piazza Trieste con l'accompagnamento dell'organo Mascioni. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto di Antonella Ruggiero con l'Accademia Musicale Naonis, diretta da Valter Sivilotti, il 26 dicembre al teatro Vivaldi, e quello di Capodanno con l'Orchestra Bazzini Consort diretta da Aram Khacheh, sempre al Vivaldi.

Doppia la festa per Capodanno: in piazza Kennedy con i dj di Radio Bellla & Monella e al Palazzo del Turismo, con il concerto di Elisa. Poche ore dopo il sorgere di un nuovo anno, infine, un gruppo di intrepidi sfiderà le fredde acque del mare, di fronte all'hotel Nettuno, con "Il tuffo di Capodanno" organizzato da Just Friends Onlus.

Giuseppe Babbo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357